

COMUNICATO STAMPA

L'Anguilla europea (*Anguilla anguilla* L. 1758), è una specie di interesse internazionale, condivisa dai Paesi Europei e del bacino Mediterraneo. Per questa specie, esiste una diffusa preoccupazione in relazione ad un declino del reclutamento, osservato alla scala continentale, e alla contrazione delle catture di anguille adulte in molti sistemi idrografici.

Già dal 1998 è stato dichiarato in sede comunitaria che “lo stock è oltre i limiti biologici di sicurezza”, e da allora ha avuto inizio il dibattito sull'identificazione di possibili linee per la gestione che, sulla base delle osservazioni riportate nella comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo del 10 ottobre 2003 ed i pareri scientifici del Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM), che indicano come lo stock ha superato i limiti biologici di sicurezza e che la pesca ai livelli attuali non è sostenibile, ha condotto il Consiglio dell'Unione Europea alla emanazione del Reg. (CE) 1100/2007 che istituisce misure per la ricostituzione dello stock di anguilla europea.

L'esigenza di pianificare a livello nazionale una strategia di gestione sostenibile per l'anguilla europea (*Anguilla anguilla*) si è progressivamente consolidata nel corso degli ultimi anni, in relazione alle indagini volte alla valutazione della risorsa, che illustravano in modo esauriente la necessità di elaborare una strategia per la gestione e tutela dello stock di questa specie. Con tale intento ed alla luce delle misure previste dal Reg. CE 1000/2007 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha elaborato un Piano di Gestione col contributo delle Regioni interessate a mantenere le attività di prelievo della risorsa tra cui la Puglia.

In questo quadro di riferimento ed avvalendosi di risorse comunitarie (FEP Puglia 2007-2013 – misura 3.5 Progetti Pilota), la ASQ s.r.l. promotrice del progetto “Prova di stabulazione della ceca di anguilla ai fini di piani di ripopolamento”, ha programmato il rilascio di un contingente di circa 120.000 giovani anguillette che hanno trascorso un breve periodo di stoccaggio presso un impianto pugliese.

L'intento è quello di incrementare l'emigrazione dei riproduttori di anguilla dalle acque continentali pugliesi, animali che poi intraprenderanno il loro lungo viaggio nel Mediterraneo e l'Oceano Atlantico fino al Mar dei Sargassi, al largo delle Isole Antille, l'unico areale di riproduzione della specie oggi scientificamente riconosciuto.

L'azione di ripopolamento, promossa in collaborazione con l'Oasi Lago Salso del Comune di Manfredonia, prevede il rilascio delle anguillette nei differenti bacini della zona umida del Lago Salso che rappresenta un biotopo costiero di grande rilevanza per la conservazione della biodiversità floristica-vegetazionale e faunistica della Regione Puglia, incluso nel comprensorio del Parco Nazionale del Gargano. Tale attività, inoltre, si inquadra tra le misure considerate nel Piano di gestione dell'anguilla dalla Regione Puglia, che prevede l'attuazione di piani di ripopolamento in ulteriori ambienti acquatici.

Il rilascio delle giovani anguille è stato effettuato il giorno 28 maggio con la partecipazione dei rappresentanti dei differenti enti competenti: Regione Puglia, Provincia di Foggia, Ente Parco del Gargano, Oasi Lago Salso, Comune di Manfredonia, oltre alla partecipazione dei ricercatori dell'A.GE.I. soc coop. e del Corpo Forestale dello Stato - Ufficio CITES di Bari.

